



Paolo Cirio. *Monitoring Control*

A cura di
Marco Scotini

Dal 19 novembre 2021
al 31 gennaio 2022

FMAV - Palazzina dei Giardini
Corso Cavour 2, Modena

Paolo Cirio, *Iris*, 2021. Courtesy l'artista e FMAV.

FMAV Fondazione Modena Arti Visive presenta, a partire dal 19 novembre 2021, *Monitoring Control*, una mostra di **Paolo Cirio** a cura di Marco Scotini, che si terrà nella sede espositiva della Palazzina dei Giardini fino al 31 gennaio 2022. L'opening della mostra sarà venerdì 19 novembre dalle ore 18 alle 20.

Oltre a raccogliere in un unico percorso espositivo un'ampia e coesa selezione di opere prodotte dall'artista negli ultimi dieci anni, la mostra si apre con una grande installazione, intitolata *Iris*, realizzata per l'occasione.

Tra i più attenti indagatori, in campo artistico, degli effetti della società dell'informazione, da circa 20 anni Paolo Cirio ha sviluppato una indagine puntuale sulla interrelazione tra infosfera e spazio del capitalismo globale, confluita in quello che lui stesso, in anni più recenti, ha definito *realismo documentale*. Mentre Paul Virilio sosteneva la derealizzazione del mondo per mezzo dei nuovi media, non era stato Hal Foster ad annunciare, fin dagli anni '90, il ritorno del reale? Attraverso una serie di importanti lavori (otto dei quali presenti in mostra), Cirio ha cercato di dare forma visiva a tutte quelle forze che controllano e catturano le nostre esistenze (in modo pervasivo e violento) sottraendosi alla normale percezione e restando accuratamente celate pur operando alla luce del sole. In questo senso, realismo significa superare l'opacità costitutiva del mondo (economico, sociale, giuridico) contemporaneo. Non solo attraverso lo smascheramento di ciò che appare ma anche per mezzo di una modellizzazione di quello che rimane sepolto.

Per questo il titolo della mostra *Monitoring Control* allude ad un doppio monitoraggio: quello esercitato dal potere e, viceversa, quello che le soggettività sociali possono esercitare sulle forme



Fondazione Modena Arti Visive

di controllo, attraverso una presa di coscienza del fenomeno e una operazione antagonista. *Monitoring Control*, da questo punto di vista, è una sequenza espositiva dei sabotaggi alle forme securitarie e di sorveglianza che si apre e si chiude con la grande torre collocata nello storico vestibolo ottagonale della Palazzina dei Giardini. Con diretta allusione alla torre di controllo del Panopticon, la struttura è centrale e in luogo della postazione di guardia sono montate otto fotografie di iridi oculari e diversamente colorate, a formare una corona ottagonale di grandi dimensioni.

La tecnologia di identificazione mediante la scansione dell'iride dell'occhio umano è la più accurata in biometria, più delle impronte digitali e del riconoscimento facciale che fin dall'Ottocento aveva proposto l'antropologo britannico e eugenista Francis Galton. Questa tecnologia, che si sta diffondendo nelle più diverse regioni del mondo, registra giornalmente oltre tre miliardi di confronti. Attraverso il progetto *Iris* Paolo Cirio intende compiere una profanazione simbolica del dispositivo di controllo, proponendo "lenti a contatto" del futuro che possano offuscare l'identificazione ed eventualmente far cambiare identità al soggetto monitorato. Questo capovolgimento dell'asimmetria tra regimi visivi (tipica del Panopticon) è quella che ci emanciperebbe dal controllo, permettendoci di monitorarlo.

Sabotaggi alle catture urbane di individui anonimi da parte di Google Street View, appropriazioni illecite di profili Facebook, incursioni nei siti web di foto segnaletiche al fine di offuscare i volti di chi viene esposto come criminale oppure, all'opposto, creazione di database online per consentire l'identificazione di agenti di polizia francesi. Queste sono solo alcune delle tattiche messe in atto da Paolo Cirio che in quanto artista, hacker, attivista, non cessa di fare opera di profanazione: sottrarre al mistero (all'improfanabile) ciò che deve essere destinato all'uso sociale comune e che i dispositivi hanno catturato, come avrebbe detto Giorgio Agamben.

Nel corso della mostra sarà pubblicato un libro teorico, *Monitoring Control*, per **Nero edizioni** con scritti di Paolo Cirio, Christian Marazzi, Marco Scotini, Bruce Sterling e Nato Thompson. Dal 12 al 14 novembre 2021 Paolo Cirio sarà visiting professor della Scuola di alta formazione di FMAV, con un workshop che si terrà in Via Giardini 160 (info, costi e iscrizioni <https://scuola.fmav.org/>).

Paolo Cirio è nato a Torino nel 1979. Vive e lavora a New York. Ha avuto mostre personali presso la Certosa di Capri, 2021, PAN di Napoli, 2020; Galleria Giorgio Persano, Torino, 2019; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino, 2019; International Kunstverein Luxembourg, 2016; NOME, Berlin, 2019, 2016, 2015; Bellegard Centre Culturel, Toulouse, Francia, 2015; Galleria Kasa, Istanbul, Turchia, 2013; Aksioma Institute, Lubiana, Slovenia, 2013 and 2011. Il suo lavoro è stato presentato in importanti istituzioni in tutto il mondo e ha vinto numerosi premi, tra i quali il primo premio Golden Nica ad Ars Electronica a Linz, il secondo premio Transmediale a Berlino, l'Eyebeam e ISCP fellowships a New York.



Fondazione Modena Arti Visive

Paolo Cirio. Monitoring control

Opening: 19 novembre dalle ore 18 alle 20

(ingresso libero, accesso consentito con Green Pass e mascherina)

Dal 20 novembre al 31 gennaio 2022

FMAV – Palazzina dei Giardini, Corso Cavour 2, Modena

Ingresso: biglietto intero 6 € / ridotto 4 € (Circuito Vivaticket)

Biglietto cumulativo Monitoring Control+ *Hyperinascimento* + *Figura*: 12 €

Ingresso libero: ogni mercoledì

Orari

Da mercoledì a venerdì ore 11-13 | 16-19

Sabato, domenica e festivi ore 11-19

25.12.2021 / 01.01.2022: 16–19

Visite Guidate

Ogni sabato ore 16

Prodotta da

FMAV Fondazione Modena Arti Visive

Informazioni

biglietteria@fmav.org | www.fmav.org

tel. In orario di mostra: 059 2033166

Ufficio stampa FMAV Fondazione Modena Arti Visive

press@fmav.org

Scarica la cartella stampa registrandoti alla pagina www.fmav.org/area-stampa

FMAV Fondazione Modena Arti Visive nasce nel 2017 per iniziativa del Comune di Modena e della Fondazione di Modena come centro di produzione culturale e di formazione professionale e didattica finalizzato a diffondere l'arte e la cultura visiva contemporanea. Grazie alla molteplicità delle sedi che gestisce e raccogliendo l'eredità delle tre istituzioni confluite in essa – Galleria Civica di Modena, Fondazione Fotografia Modena, Museo della Figurina – Fondazione Modena Arti Visive si presenta come un distretto culturale che propone e organizza mostre e corsi di alta formazione, laboratori, performance e conferenze, valorizzando il proprio patrimonio e costruendo un sistema di reti a livello locale ed extraterritoriale. Alle attività espositive di FMAV si intrecciano sempre più quelle formative della Scuola di alta formazione.

Mostra personale di Paolo Cirio alla Palazzina dei Giardini, Modena.

Titolo mostra: *Monitoring Control*

La personale di Paolo Cirio alla Fondazione Modena Arti Visive (FMAV) sarà incentrata su sorveglianza e controllo sociale attuati attraverso le nuove tecnologie.

Paolo Cirio si occupa di sistemi mediatici, economici, e legali della società dell'informazione. Le sue opere integrano inchieste e attivismo attraverso fotografie, installazioni, video e arte pubblica. Cirio ha esposto in musei internazionali e ha vinto premi prestigiosi. I suoi progetti sono comparsi su centinaia di media e tiene regolarmente conferenze e workshop in università di tutto il mondo.

La mostra personale di Paolo Cirio *Monitoring Control* presenta opere che si focalizzano sulle tecnologie della società del controllo. Cirio affronta i temi della sorveglianza e della manipolazione sociale nell'era dell'intelligenza artificiale, dei social media, e dei big-data. Le sue opere rappresentano spesso la traduzione materiale delle sue azioni, atte a capovolgere e svelare i meccanismi e i pericoli insiti nelle nuove tecnologie. Cirio crea provocazioni artistiche che promuovono avanzamenti etici, legislativi e tecnologici al fine di un miglior uso e di una maggiore consapevolezza degli strumenti che governano ogni aspetto della nostra società e della nostra vita privata.

Descrizione opere mostra *Monitoring Control*:

Iris

L'opera *Iris* è uno studio di Paolo Cirio per sovvertire l'identificazione biometrica dell'iride. La tecnologia che permette di identificare le persone mediante la scansione dell'iride degli occhi è la più accurata in biometria, più delle impronte digitali e del riconoscimento facciale. Questa tecnologia è impiegata spesso per individui difficilmente identificabili, per esempio per migranti e prigionieri, e in India oltre un miliardo di persone hanno avuto l'iride registrata dal governo. Con quest'opera Cirio studia un "hack" con lenti a contatto in modo da offuscare l'identificazione o eventualmente cambiare l'identità. L'installazione consiste in una torre panottica formata da otto stampe di scansioni d'iris modificate da Cirio, e rimanda all'atto di osservare e di essere osservati attraverso sistemi di sorveglianza onnipresenti e sempre più alla portata di tutti.

Aesthetics of Information Ethics

In questo lavoro Cirio ha analizzato questioni etiche legate alle nuove tecnologie che più influenzano la società in ambiti politici, sociali e personali. "*L'Estetica dell'etica dell'informazione*" è un breve saggio di Cirio in cui analizza l'etica di tecnologie digitali e al contempo l'etica di opere d'arte che rappresentano tali tecnologie. In questo video, Cirio ha raccolto dilemmi etici legati all'uso delle tecnologie informatiche che più hanno cambiato la società contemporanea.

Capture

Capture è una serie di fotografie di oltre 4.000 volti di poliziotti francesi ricavati con il riconoscimento facciale. Cirio ha creato un database online per consentire l'identificazione degli agenti e ha affisso le foto nel centro di Parigi per denunciare l'impiego di questa tecnologia da parte della polizia. L'opera è stata censurata dal Ministro dell'Interno Francese, nonostante lo scopo del progetto fosse di mettere in guardia dai rischi delle nuove tecnologie di sorveglianza di massa anche a protezione della polizia. Come attivista Cirio ha creato in

parallelo la campagna “Ban Facial Recognition Europe”, che ha raccolto oltre 50.000 firme e ha ricevuto riscontro dalla Commissione Europea.

Attention

L'opera *Attention* si compone di fotografie selezionate da Cirio con influencer di Instagram che promuovono prodotti controversi senza segnalarli come pubblicità. Le composizioni di Cirio ricreano le immagini originali pubblicate su Instagram ingrandendo parti del corpo, espressioni, pose e prodotti sponsorizzati. Il progetto decostruisce il modo in cui gli influencer implementano il loro particolare linguaggio visivo in correlazione agli algoritmi per creare una pubblicità subdola e virale. Questo linguaggio fotografico è diventato pervasivo nella nostra società ed è dettato dal mezzo di comunicazione stesso.

Sociality

In *Sociality* Cirio ha raccolto oltre ventimila brevetti depositati presso l'apposito ufficio degli Stati Uniti. Attraverso l'hacking del motore di ricerca di Google Patents, Cirio ha portato allo scoperto e denunciato invenzioni che - attraverso intelligenza artificiale, algoritmi, data mining e interfacce utente - impiegano subdole tattiche di psicologia e profilazione atte a manipolare e monitorare gli utenti di Internet. In mostra il visitatore si trova immerso in una composizione di immagini con mille diagrammi di brevetti che illustrano la complessità e la portata delle tecnologie per la “programmazione” e il monitoraggio sociale.

Street Ghosts

In *Street Ghosts* Cirio seleziona immagini di passanti visibili su Google Street View e le stampa a grandezza naturale. I poster sono ritagliati lungo i contorni e quindi affissi alle pareti degli edifici nel punto esatto in cui si trovavano le persone quando sono state fotografate. L'opera rievoca un conflitto sociale: i corpi umani spettrali appaiono come vittime del conflitto tra aziende, governi, cittadini e algoritmi sull'uso, la protezione e la proprietà dei dati pubblici e privati. Cirio, che ha già installato questi poster in oltre 50 città in tutto il mondo, ha realizzato in occasione della mostra a Modena quattro nuovi poster, affissi sia sui muri esterni di Palazzo Santa Margherita dove sono localizzati gli scatti della Google Car, tra Corso Accademia Militare, Corso Canalgrande e via Goldoni, sia dentro la Palazzina dei Giardini.

Obscurity

Obscurity è composta da oltre 10 milioni di foto segnaletiche di persone arrestate negli Stati Uniti. Cirio ha offuscato i dati di sei siti web di foto segnaletiche, sfocando i volti degli arrestati e mescolandone i nomi per difenderne la loro privacy e la reputazione. Il progetto esplora l'etica dell'informazione libera su Internet. Molti individui vittime di questo abuso di privacy e ricatto di massa hanno preso contatti con Cirio ringraziandolo e rivelandogli quanto la loro vita fosse stata danneggiata dalla diffusione di queste informazioni su Internet senza il loro controllo. Cirio ha creato infine una privacy policy e lanciato una relativa campagna a sostegno dell'applicazione del “diritto all'oblio” per gli Stati Uniti.

Overexposed

La serie *Overexposed* è composta da fotografie non autorizzate di alti funzionari dei servizi segreti statunitensi dell'NSA, della CIA e dell'FBI collegati alle rivelazioni di Edward Snowden. Il materiale fotografico è stato reperito da Cirio monitorando fotografie e selfie pubblicati su piattaforme pubbliche di Internet senza il controllo dei funzionari. Le immagini sono state poi riprodotte con la tecnica di street art “Stencil HD” inventata da Cirio, e disseminate sui muri di diverse città nel mondo. *Overexposed* è una satira dell'era della

sorveglianza di massa e dei programmi segreti di intelligence nell'epoca dell'onnipresente trasparenza e vulnerabilità di Internet.

Persecuting US

Durante le elezioni presidenziali americane del 2012 Cirio ha raccolto oltre un milione di account Twitter e ne ha profilato le opinioni politiche. Sul sito Persecuting.us Cirio ha pubblicato il database con i dettagli degli utenti e una percentuale calcolata da un algoritmo da lui creato che indica quanto tali individui siano di destra o di sinistra. Infine, la piattaforma permette ai visitatori di mandare messaggi minatori agli utenti di fazioni opposte. Il progetto riflette sulla persecuzione e sulla polarizzazione politica attraverso i social media quattro anni prima che Trump facesse uso di questo mezzo di comunicazione proprio con tali strategie e fini politici. L'installazione audio è composta da una voce robotica che legge milioni di tweet archiviati da Cirio nel 2012.

Face to Facebook

In questo lavoro Cirio si è appropriato di un milione di profili Facebook e ne ha pubblicati 250.000 su un sito di incontri costruito ad hoc e chiamato Lovely-Faces.com. I profili sono stati ordinati in base al temperamento sociale, stimato attraverso l'intelligenza artificiale che ha analizzato le espressioni dei volti nelle foto. Facebook ha sporto una denuncia contro gli artisti, mentre molti utenti gli hanno inviato minacce legali e di morte. Questo progetto è stato pionieristico nell'uso dell'intelligenza artificiale nell'arte per riflettere sulla sorveglianza, la privacy e l'economia dei social media.

1)

***Persecuting US*, 2012**

Canale audio 26'18", speakers

Courtesy l'artista

2)

***Iris*, 2021**

8 stampe su plexiglass e struttura di alluminio

329 X 289,7 X 289,7 cm

Courtesy l'artista e FMAV Fondazione Modena Arti Visive

3)

***Aesthetics of Information Ethics*, 2017**

2 video su monitor

Courtesy l'artista

4)

***Street Ghosts*, 2012**

4 Stampe su PVC adesivo

Dimensioni variabili

Courtesy l'artista

5)

***Overexposed*, 2015**

4 Pitture acriliche su carta fotografica

106 x 91 cm, 144 x 124 cm

Courtesy l'artista e NOME, Berlin

6)

***Face to Facebook*, 2011**

3 stampe su plexiglass

150 X 150 cm cad.

Courtesy l'artista e Galleria Giorgio Persano Torino

7)

***Attention*, 2019**

stampe inkjet su vetro

misure variabili

Courtesy l'artista e NOME, Berlin

8)

***Obscurity*, 2016**

4 Stampe inkjet

104 X 84 cm

Courtesy l'artista e NOME, Berlin

9)

***Capture*, 2020**

2 Stampe fotografiche C-Print

110 X 110 cm

Courtesy l'artista e Galleria Giorgio Persano Torino

10)

***Sociality*, 2018**

Installazione, pvc adesivo, stampe digitali su alluminio

42 X 29,7 cm cad., misure ambiente

Courtesy l'artista e Galleria Giorgio Persano Torino